

## AMICO NEMICO

### STORIA PER RITROVARE GLI AMICI

Ogni giorno Antonio si spingeva fino alla parte estrema del paese e là si fermava davanti al muro. Com'era triste e severo e povero quel muro che divideva in due il paese. Quando era bambino, Antonio aveva chiesto a suo padre: – Pa', andiamo a vedere che cosa c'è dall'altra parte? Il papà, serio, aveva evitato di guardarlo negli occhi e aveva risposto: – No, non si può, di là... di là c'è l'uomo nero, c'è il nemico...

Il nemico... Che faccia poteva avere il nemico? Forse era un mostro con due teste o forse era una specie di marziano? Mah!

Eppure Antonio continuava a passare di là. Era ormai divenuto un giovane uomo e qualcuno gli aveva spiegato che un giorno gli abitanti del paese avevano litigato e che si erano divisi in due parti e che non avevano più voluto dialogare tra di loro e che, per evitare di parlarsi, avevano pensato bene di non vedersi nemmeno, costruendo, appunto, il muro.

Ma il muro si era portato via dalle amicizie, qualcuno che Antonio ricordava benissimo.







Quando era piccolo giocava con alcune bambine sue vicine di casa. Ricordava le trecce di Antonella e Gigliola, i giochi nei frutteti verdi e ombrosi, gli scherzi, le risate e la sensazione di un mondo grande e inesplorato davanti a loro.

Le parole, le parole dell'amicizia risuonavano ancora nella sua mente, un giuramento fatto: noi saremo amici per sempre. Ma come ritrovarle...?

Alfonso decise di parlare con gli anziani.

– Il muro ci toglie il respiro – aveva detto – ci toglie il ricordo e la possibilità di cambiare. Dietro al muro non c'è l'uomo nero, ma il buio è dentro di noi. Non capite? Noi siamo i veri nemici di noi stessi... Gli anziani lo osservavano muti, gli occhi fissi a terra.

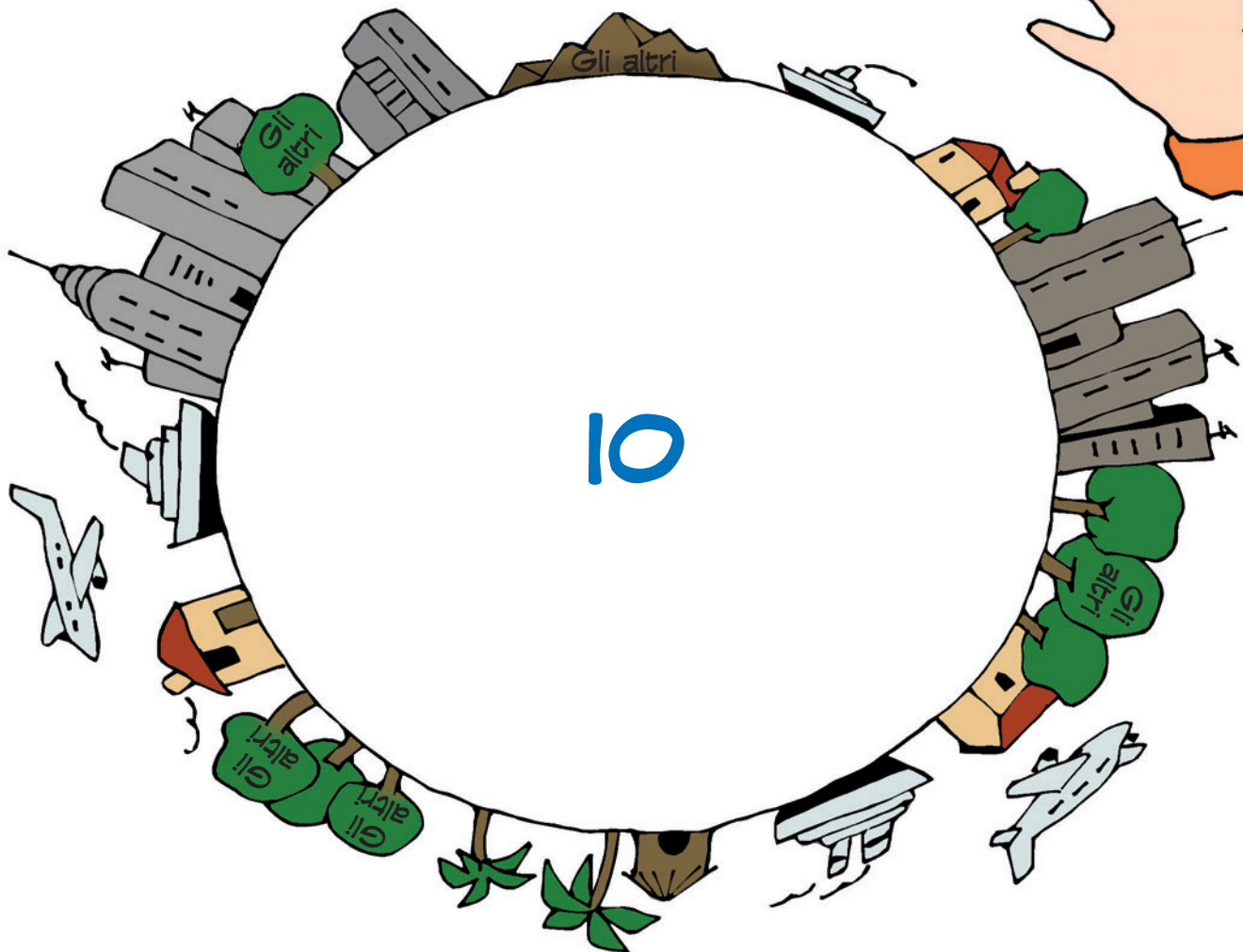
Il vecchio Alfonso lo aveva guardato serio negli occhi, le rughe illuminate da uno strano sorriso.

Il giorno stava ormai per terminare. La mattina dopo nel paese tirava aria nuova, leggera, fresca, come di una finestra aperta sul mondo: il muro non c'era più e Alfonso regalava fiori alle bambine di un tempo che fu...

**1** Nella canzone si dice che “un nemico è un amico che ti sembra diverso e non lo è...”. Completa e rifletti.

- Un bambino dalla pelle bianca, può sentire diverso chi ha la pelle n\_\_\_\_\_.
- Un bambino dalla pelle nera può sentire diverso chi ha la pelle b\_\_\_\_\_.
- Un bambino dalla pelle gialla può sentire diverso chi ha la pelle b\_\_\_\_\_ e n\_\_\_\_\_.

Questo significa che, nel fare paragoni e nel giudicare le situazioni, molto dipende spesso dal punto di vista da cui si parte.



**2** Prova a spostare il centro del mondo dal tuo 10 a quello degli altri, scrivendo le parole “Gli altri” accanto alla parola 10, con caratteri della stessa grandezza, e unendole poi con il segno  $\longleftrightarrow$ .



1 Collega in modo opportuno.

Gli effetti di un buon dialogo



2 Crea un dialogo interessante con tre compagni/e e trascrivilo sul quaderno, ricordandoti di inserire ogni volta il nome proprio di colui/colei cui corrispondono i pensieri. L'argomento del dialogo è: **L'amicizia e le sue manifestazioni.**

3 Individua e circonda in rosso il "verso-chiave" (cioè il più significativo) ripetuto più volte nel testo della canzone e forma con esso una frase di senso compiuto.

un fratello che hai perso  
una goccia d'acqua azzurra nel mare  
un nemico è un amico  
l'importante è fare il meglio che puoi  
che t'importa del colore  
stessa voglia di vivere che tu hai

---



---



---



Gli autori della canzone desiderano comunicare un messaggio di civiltà agli uomini. Tutto il **tono espressivo** della canzone invita al dialogo e all'accoglienza.

## L'ALTEZZA DELLE NOTE

- 1** Osserva attentamente questo pentagramma che si riferisce ad alcune battute musicali della canzone. Circonda in verde le note gravi e in rosso quelle acute, poi completa segnando con una X.



Un ne-mi-co è un a - mi - co — che ti sem-bra di-ver - so e non lo è,-

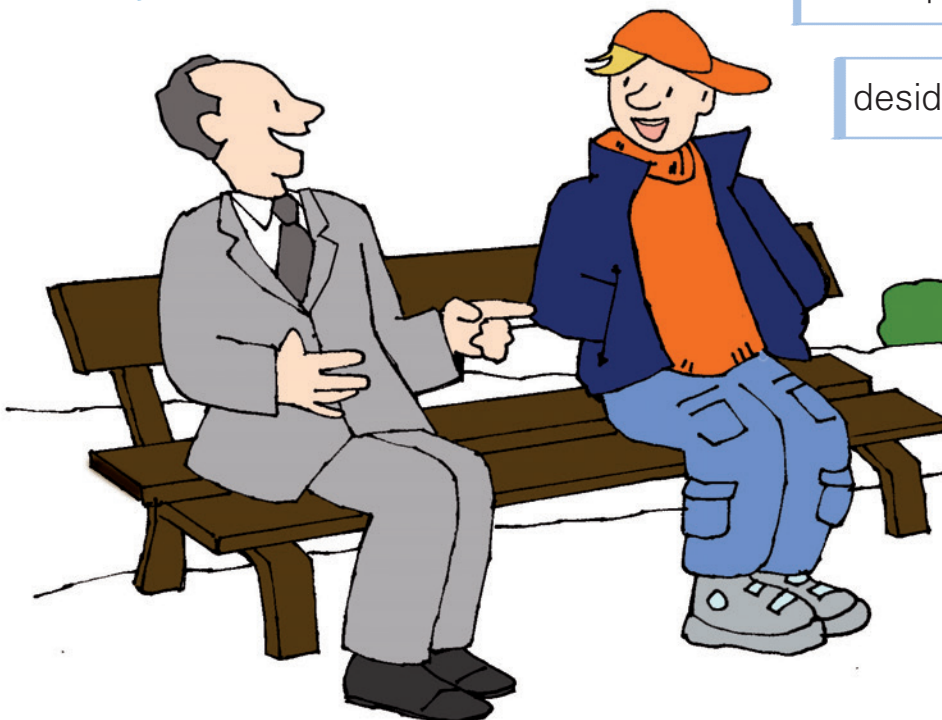
Si può senz'altro affermare che in queste battute musicali prevalgono:

- note acute  
 note gravi



## Per esprimere...

- 2** Individua le intenzioni espressive degli autori e colorale in rosso.



lite aspra tra i due

desiderio di imporre se stessi

semplicità

esasperazione

colloquio tranquillo

equilibrio

confidenza